

---

## Bojan Lalovic, *Lugné-Poe et Zola: deux «anarchistes» à L'Œuvre*

Brenda Piselli

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26693>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26693

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 207

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Brenda Piselli, « Bojan Lalovic, *Lugné-Poe et Zola: deux «anarchistes» à L'Œuvre* », *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26693> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26693>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Bojan Lalovic, *Lugné-Poe et Zola: deux «anarchistes» à L'Œuvre*

Brenda Piselli

---

## NOTIZIA

BOJAN LALOVIC, *Lugné-Poe et Zola: deux «anarchistes» à L'Œuvre*, in «Revue d'Histoire du Théâtre», 57e année, n. 3, juillet-septembre 2005.

- 1 Dopo una breve introduzione, l'A. presenta sette lettere che mettono in relazione Aurélien Lugné-Poe ed Émile Zola, i quali, ciascuno secondo la propria estetica, influenzarono il teatro del tempo. L'A. sottolinea che le lettere esaminate rivestono un grande interesse sul piano letterario, poiché non solo consentono di ripercorrere l'evoluzione del teatro francese dal naturalismo al simbolismo, ma permettono anche di cogliere l'importanza crescente del ruolo del regista, inaugurata da André Antoine con il suo Théâtre-Libre, che si proponeva di rinnovare il teatro attraverso un repertorio costituito in larga misura da autori stranieri, quali Bjørnson, Strindberg, Bang, Hauptmann e, soprattutto, Ibsen. LALOVIC aggiunge infine che, a livello socio-politico, il Théâtre de L'Œuvre, fondato da Lugné-Poe nel 1893, rifletté la crisi che, con l'Affaire Dreyfus, intaccò le fondamenta della Terza Repubblica.